LA STAMPA
Martedì 14 Maggio 1974
Anno 108 - Numero 105

Una schiacciante maggioranza divorzista

"No" della Riviera

Nel Savonese netto predominio divorzista: il 73,25% dei voti - Nel capoluogo i "no" 43 mila (77,88%), i "sì" 11 mila - Alta percentuale di votanti: 91,9

Savona ha scelto una legge civile

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 maggio.

(s. ch.) A Savona hanno votato 53 mila 457 elettori su 59 mila 345, pari al 93,13 per cento. I «no» sono stati 43 mila 190 (77,88 per cento), i «sì» 11 mila 110 (20,03 per cento); le schede bianche 790, le schede nulle 348 e quelle contestate 18.

Nella provincia si è avuto un netto predominio dei «no» che hanno raggiunto il 73,25 per cento dei voti (mentre i «sì» si sono fermati al 26,75 per cento. I savonesi, anche in questa circostanza, hanno dimostrato una grande maturità. La percentuale dei votanti è stata, infatti, del 91,9 per cento, ovverosia inferiore di cinque punti a quella avutasi nel 1972.

Questi i risultati provinciali: elettori 225 mila 355; votanti 207 mila 224; schede bianche 4083; schede nulle 1954; sì voti 53 mila 831, no 147 mila 436. Ecco i risultati comune per comune. *Alassio*: elettori 10 mila 453, votanti 9266, bianche 136, nulle 132, sì 2334, no 6664; *Albenga*: elettori 14 mila 771, votanti 13 mila 781, bianche 240, nulle 77, sì 3790, no 9674; *Albissola Mare*: elettori 4661, votanti 4311, bianche 50, nulle 24, sì 923, no 3314; *Albissola Superiore*: elettori 9509, votanti 8802, bianche 143, nulle 82, sì 2025, no 6572; *Altare*: elettori 2336, votanti 2146, bianche 41, nulle 13, sì 457, no 1635; *Andora*: elettori 3454, votanti 3147, bianche 63, nulle 48, sì 918, no 2118.

Arnasco: elettori 334, votanti 278, bianche 17, nulle 7, sì 140, no 114; *Balestrino*: elettori 329, votanti 290, bianche 22, nulle 5, sì 129, no 134; *Bardineto*: elettori 671, votanti 593, bianche 14, nulle 11, sì 291, no 277; *Bergeggi*: elettori 639, votanti 590, bianche 9, nulle 2, sì 166, no 416; *Boissano*: elettori 512, votanti 457, bianche 6, nulle 4, sì 118, no 329.

Borghetto Santo Spirito: elettori 3683, votanti 3495, bianche 45, nulle 26, sì 720, no 2644; *Borgio Verezzi*: elettori 1625, votanti 1483, bianche 40, nulle 4, sì 426, no 1013; *Bormida*: elettori 488, votanti 446, bianche 27, nulle 11, sì 247, no 161; *Cairo*: elettori 10 mila 892, votanti 10 mila 211, bianche 198, nulle 75, sì 2123, no 7815.

Calice Ligure: elettori 1030, votanti 921, bianche 27, nulle 14, sì 371, no 509; *Calizzano*: elettori 1386, votanti 1235, bianche 46, nulle 16, sì 523, no 650; *Carcare*: elettori 4282, votanti 4031, bianche 72, nulle 20, sì 855, no 3084; *Casanova*: elettori 757, votanti 671, bianche 23, nulle 8, sì 345, no 295; *Castelbianco*: elettori 241, votanti 215, bianche 16, nulle 2, sì 83, no 114.

Castelvecchio: elettori 242, votanti 227, bianche 6, nulle 1, sì 125, no 95; *Celle Ligure*: elettori 3476, votanti 3194, bianche 67, nulle 32, sì 1005, no 2090; *Cengio*: elettori 3281, votanti 3028, bianche 74, nulle 28, sì 787, no 2139; *Ceriale*: elettori 3139, votanti 2846, bianche 53, nulle 20, sì 823, no 1950; *Cisano*: elettori 600, votanti 555, bianche 17, nulle 5, sì 195, no 338.

Cosseria: elettori 734, votanti 686, bianche 29, nulle 8, sì 200, no 449; *Dego*: elettori 1770, votanti 1556, bianche 43, nulle 19, sì 459, no 1035; *Erli*: elettori 310, votanti 282, bianche 15, nulle 11, sì 152, no 104; *Finale Ligure*: elettori 10.716, votanti 9751, bianche 184, nulle 73, sì 2778, no 6716; *Garlenda*: elettori 353, votanti 330, bianche 10, nulle 8, sì 88, no 229; *Giustenice*: elettori 425, votanti 397, bianche 4, nulle 8, sì 247, no 138; *Giusvalla*: elettori 427, votanti 334, bianche 12, nulle 5, sì 136, no 181.

Laigueglia: elettori 1860, votanti 1694, bianche 9, nulle 33, sì 412, no 1240; *Loano*: elettori 9666, votanti 8847, bianche 169, nulle 150, sì 2451, no 6075; *Magliolo*: elettori 388, votanti 332, bianche 12, nulle 5, sì 80, no 265; *Mallare*: elettori 1004, votanti 881, bianche 42, nulle 18, sì 272, no 549; *Massimino*: elettori 195, votanti 169, bianche 3, nulle 0, sì 38, no 128.

Millesimo: elettori 2516, votanti 2427, bianche 52, nulle 24, sì 663, no 1688; *Mioglia*: elettori 560, votanti 474, bianche 12, nulle 5, sì 184, no 273; *Murialdo*: elettori 875, votanti 797, bianche 20, nulle 8, sì 413, no 356; *Nasino*: elettori 273, votanti 209, bianche 10, nulle 1, sì 77, no 121.

Noli: elettori 2382, votanti 2155, bianche 55, nulle 27, sì 703, no 1368; *Onzo*: elettori 215, votanti 202, bianche 9, nulle 5, sì 93, no 95; *Orco Feglino*: elettori 565, votanti 504, bianche 14, nulle 5, sì 212, no 273; *Ortovero*: elettori 670, votanti 568, bianche 17, nulle 23, sì 190, no 336; *Osiglia*: elettori 504, votanti 453, bianche 21, nulle 9, sì 233, no 190; *Pallare*: elettori 775, votanti 728, bianche 30, nulle 8, sì 245, no 445; *Piana Crixia*: elettori 790, votanti 715, bianche 25, nulle 3, sì 248, no 441.

Pietra Ligure: elettori 6647, votanti 6137 (compresi i ricoverati dell'ospedale di Santa Corona), bianche 92, nulle 64, sì 1873, no 4708; *Plodio*: elettori 257, votanti 226, bianche 7, nulle 3, sì 82, no 134; *Pontinvrea*: elettori 512, votanti 435, bianche 20, nulle 5, sì 179, no 231; *Quiliano*: elettori 5301, votanti 4984, bianche 123, nulle 62, sì 1187, no 3612; *Rialto*: elettori 415, votanti 318, bianche 7, nulle 7, sì 139, no 165; *Roccavignale*: elettori 700, votanti 640, bianche 12, nulle 7, sì 267, no 354; *Sassello*: elettori 1724, votanti 1518, bianche 53, nulle 20, sì 689, no 756.

Spotorno: elettori 3266, votanti 2979, bianche 54, nulle 19, sì 649, no 2257; *Stella*: elettori 1574, votanti 1400, bianche 41, nulle 18, sì 531, no 810; *Stellanello*: elettori 649, votanti 566, bianche 28, nulle 14, sì 233, no 291; *Testico*: elettori 202, votanti 178, bianche 4, nulle 3, sì 87, no 83; *Toirano*: elettori 937, votanti 836, bianche 33, nulle 6, sì 351, no 446; *Toro San Giacomo*: elettori 930, votanti 840, bianche 32, nulle 16, sì 343, no 446; *Urbe*: elettori 989, votanti 838, bianche 34, nulle 9, sì 358, no 434.

Vado Ligure: elettori 7056, votanti 6624, bianche 133, nulle 39, sì 1123, no 5327; *Varazze*: elettori 11.475, votanti 10.370, bianche 232, nulle 27, sì 3450, no 6561; *Vendone*: elettori 308, votanti 260, bianche 13, nulle 9, sì 114, no 122; *Vezzi Portio*: elettori 346, votanti 275, bianche 12, nulle 7, sì 115, no 141; *Villanova d'Albenga*: elettori 873, votanti 848, bianche 26, nulle 49, sì 317, no 456; *Zuccarello*: elettori 290, votanti 255, bianche 3, nulle 1, sì 119, no 132.

m. s.

Sui monti di Calizzano

Ripetitore tv boicottato per la vittoria dei «no»

Calizzano, 13 maggio.

(b. b.) Mentre la televisione trasmetteva i primi risultati delle votazioni per il referendum, ignoti attentatori hanno sabotato il ripetitore televisivo posto sulla collina di Camporosso, a Calizzano. L'intero paese è rimasto così privo di comunicazioni televisive. Una pronta ispezione da parte dei carabinieri del luogo ha permesso di accertare che i fili elettrici del ripetitore erano stati tranciati e parte delle apparecchiature asportate.

All'ora in cui veniva operata l'azione di sabotaggio una «Volkswagen» con a bordo due individui è stata vista dirigersi sulla collina ove è installato il ripetitore. Dopo circa dieci minuti ha fatto ritorno in paese per poi dirigersi a forte velocità verso il giogo di Toirano. Gli inquirenti sospettano che i sabotatori siano venuti dalla Riviera di Ponente.

Per poter pescare

A Tenda vige un decreto Savoia (1617)

(Nostro servizio particolare)
Tenda, 13 maggio.

(m. c.) I diritti di pesca della città di Tenda risalgono ad un prescritto del duca di Savoia del 19 luglio 1617. Possono pescare nelle acque e torrenti del luogo soltanto pescatori forniti di una particolare concessione della società di pesca di Tenda.

Due processi verbali erano stati stesi dalla gendarmeria della città contro pescatori forniti sì del permesso dipartimentale, ma non di quello privilegiato. La questione è andata addirittura a finire alla Corte suprema di Parigi, la quale ha riconosciuto a Tenda il suo diritto antico. Sono passati 361 anni e il privilegio confermato da un decreto del prefetto di Cuneo del 1858 e poi con decreto del ministro dell'Economia italiano nel 1926.

Passata Tenda alla Francia, il pescatore Gaston Chabaud, uno dei processati, faceva appello alla corte di Aix-en-Provence, la quale confermava la validità del rescritto del duca di Savoia. Chiunque oggi voglia pescare le squisite trote dell'Alta Val Roja, deve fornirsi del privilegiato permesso.

Alla "Wig '74" l'esposizione di ortocultura

A Vienna tante medaglie per i fiori della "Riviera"

Riconoscimenti anche alla produzione campana - La partecipazione dell'Italia alla manifestazione è stata voluta dal ministero dell'Agricoltura - L'elenco dei premiati

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 maggio.

L'Italia ha ottenuto una larga messe di medaglie alla «Wig '74», esposizione internazionale di ortocultura di Vienna, articolata in sei sezioni in altrettanti periodi dell'anno. La parte del leone, come sempre del resto, l'hanno fatta i fiori della Riviera (Sanremo in particolare) con una medaglia d'oro, nove d'argento e dieci di bronzo: Pescia (Toscana), una d'oro, sei d'argento e quattro di bronzo. Ed infine i fiori di Napoli — per la prima volta presenti in una mostra internazionale, il che conferma l'avanzata della produzione campana —, con nove medaglie di bronzo.

La medaglia d'oro è stata assegnata, per i ranuncoli, alla ditta Riccardo Brea e figli di Sanremo. Quelle d'argento: all'Ente mostre «floreali» della Riviera per le strelizie, per le rose a grandi fiori, per le rose in commercio da non più di tre anni e per le rose a piccoli fiori: al produttore Giacomo Nobbio e al floricoltore Flavio Sapia di Sanremo, per i garofani in commercio da non più di tre anni: a Giovanni Gagliardi per il [illegible] ad Armando dell'Orletta per i crisantemi e alla Coop. Val Verde di Arma di Taggia per i ruscus.

La partecipazione italiana è stata voluta dall'Istituto per il commercio estero per incarico del ministero dell'Agricoltura, dopo un'accurata scelta della migliore produzione del settore. «Dobbiamo *continuare a partecipare a tutti i confronti internazionali* — dice il perito agrario Raimondo Natta, collaboratore dell'Istituto per il commercio estero —, *perché solo attraverso essi, non certo tramite le mostre di carattere locale, è possibile far conoscere la nostra produzione e apprendere il grado di preparazione e di sviluppo degli altri Paesi produttori e concorrenti. Abbiamo avuto modo di constatare, ad esempio, e questo deve far riflettere i nostri floricoltori, il grado di sviluppo raggiunto in quei Paesi dove, da anni, è diffuso l'insegnamento professionale in scuole specializzate, che si avvalgono della collaborazione di aziende moderne (le quali permettono agli allievi le esercitazioni pratiche. I tecnici e le maestranze specializzate* — dice ancora Natta —, *nella floricoltura non si improvvisano, debbono seguire per parecchio tempo, nelle scuole e nelle aziende, tutto il ciclo annuale della vita delle piante. Solo con queste basi e attrezzature moderne (laboratori, serre eccetera) si potrà andare incontro a una produzione qualificata, produzione che dovrà essere selezionata e posta in commercio in idonei mercati, secondo le norme di qualità della Cee. L'esempio degli Stati concorrenti è preciso. Sarebbe lungo elencare le scuole di "giardinaggio e floricoltura" per la formazione tecnica degli imprenditori e per il conseguimento di una diuturna consulenza nell'ordine tecnico moderno. E' opportuno ricordare, tuttavia, che nazioni meno favorite nel clima del nostro (Belgio, Olanda, Danimarca, Germania, Svizzera, la stessa Austria, senza trascurare Cecoslovacchia, Ungheria e Bulgaria), con la loro preparazione tecnica sviluppano sempre più la loro produzione.»*

«Le regioni italiane — conclude Natta — *che sono favorite tutte da particolari condizioni climatiche, sono molte, ma la nostra condizione tecnico-economica non è ancora adeguata alle esigenze di una produzione concorrenziale.»*

Renato Olivieri

Vienna. L'ambasciatore italiano visita il nostro stand

Pubblichiamo i risultati comune per comune

Imperia divorzista: 72,70%

A Sanremo 30.967 "no" (74,31 per cento) - Meno votanti rispetto alle passate politiche

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 13 maggio.

Trentanovemila 802 sì, pari al 27,30 per cento, 103.981 no, pari al 72,70 per cento, 2416 schede bianche, 1370 nulle, 33 schede contestate: questi i risultati del referendum in provincia di Imperia dove hanno votato 149.513 elettori su 170.087 aventi diritto, con una percentuale dell'87,90 rispetto al 93,70 delle politiche del 1972: in totale si sono recati alle urne 70.967 maschi e 78.546 femmine. Ad Imperia città, i votanti sono stati 27.230, dei quali 12.688 maschi e 14.542 femmine, con una percentuale del 90,33 rispetto a 93,55 del 1972.

A Sanremo votanti 42.495 (m. 19.464, f. 23.031) percentuale 88,33 rispetto a 93,55; a Ventimiglia votanti 16.026 (87,15 per cento rispetto a 93,08), Bordighera 8009 (88,49 per cento rispetto a 93,36), Taggia 9505 (88,93 per cento rispetto a 94,87), Diano Marina 4421 (88,40 per cento rispetto a 93,89).

La netta vittoria del no si è delineata subito con l'arrivo all'ufficio elettorale dei primi dati definitivi riferiti ai piccoli comuni agricoli dell'entroterra: al conteggio finale è risultato che soltanto in 8 comuni su 67 i sì hanno prevalso sui no: sono Aquila d'Arroscia, Armo, Aurigo, Borghetto d'Arroscia, Lucinasco, Montegrosso, Pian Latte, Terzorio e Vessalico.

Ha soprattutto meravigliato la entità percentuale della vittoria della tesi divorzista: nelle politiche del 1972 i partiti che si sono schierati per il divorzio avevano ottenuto 80.904 voti, pari al 53,18 per cento (ora salito al 72,75 per cento), mentre quelli antidivorzisti avevano ottenuto 71.233 voti, pari al 46,82 per cento (ora sceso al 27,25 per cento).

Questi i risultati definitivi, comune per comune: *Imperia*: sì 6494 (24,35 per cento), no 20.174 (75,65 per cento) bianche 407, nulle 150. *Sanremo*: sì 10.708 (25,69 per cento), no 30.967 (74,31 per cento), bianche 512, nulle 296. *Airole*: sì 74, no 221, bianche 10, nulle 8. *Apricale*: sì 160, no 289, bianche 14, nulle 7. *Aquila d'Arroscia*: sì 131, no 49, bianche 6, nulle 3. *Armo*: sì 71, no 35, bianche 5, nulle 5. *Aurigo*: sì 180, no 158, bianche 21, nulle 9. *Badalucco*: sì 331, no 589, bianche 22, nulle 10. *Baiardo*: sì 88, no 269, bianche 13, nulle 3. *Bordighera*: sì 2112, no 5746, bianche 106, nulle 44. *Borghetto d'Arroscia*: sì 339, no 164, bianche 36, nulle 8. *Borgomaro*: sì 404, no 457, bianche 40, nulle 13. *Camporosso*: sì 356, no 1674, bianche 26, nulle 33; *Caravonica*: sì 157, no 62, bianche 6, nulle 7. *Carpasio*: sì 53, no 115, bianche 7, nulle 7. *Castellaro*: sì 123, no 270, bianche 11, nulle 4; *Castel Vittorio*: sì 202, no 227, bianche 18, nulle 19. *Ceriana*: sì 289, no 754, bianche 25, nulle 16; *Cervo Ligure*: sì 276, no 394, bianche 15, nulle 9. *Cesio*: sì 114, no 128, bianche 9, nulle 2; *Chiusanico*: sì 192, no 349, bianche 13, nulle 7; *Chiusavecchia*: sì 157, no 106, bianche 12, nulle 10; *Cipressa*: sì 144, no 183, bianche 12, nulle 33.

Cosio D'Arroscia: sì 138, no 234, bianche 13, nulle 10, *Cosià Rainero*: sì 142, no 353, bianche 5, nulle 5; *Diano Arentino*: sì 90, no 152, bianche 11, nulle 6; *Diano Castello*: sì 232, no 467, bianche 24, nulle 9; *Diano Marina*: sì 1010, no 3305, bianche 71, nulle 35; *Diano San Pietro*: sì 158, no 430, bianche 24, nulle 5; *Dolceacqua*: sì 355, no 626, bianche 16, nulle 13; *Dolcedo*: sì 327, no 319, bianche 27, nulle 21; *Isolabona*: sì 130, no 301, bianche 7, nulle 8; *Lucinasco*: sì 119, no 106, bianche 7, nulle 4; *Mendatica*: sì 128, no 141, bianche 6, nulle 3; *Molini di Triora*: sì 268, no 341, bianche 13, nulle 8; *Montalto Ligure*: sì 92, no 190, bianche 12, nulle 9; *Montegrosso Pian Latte*: sì 78, no 71, bianche 9, nulle 6; *Olivetta S. Michele*: sì 78, no 141, bianche 3, nulle 4; *Ospedaletti*: sì 338, no 1546, bianche 31, nulle 21; *Perinaldo*: sì 145, no 451, bianche 12, nulle 7. *Pietrabruna*: sì 188, no 272, bianche 12, nulle 7. *Pieve di Teco*: sì 535, no 725, bianche 46, nulle 33; *Pigna*: sì 482, no 704, bianche 17, nulle 21. *Pompeiana*: sì 137, no 183, bianche 12, nulle 10. *Pontedassio*: sì 410, no 776, bianche 34, nulle 11; *Pornassio*: sì 237, no 263, bianche 13, nulle 7. *Prelà*: sì 232, no 277, bianche 15, nulle 7.

Ranzo: sì 206, no 235, bianche 25, nulle 3. *Rezzo*: sì 202, no 234, bianche 14, nulle 17; *Riva Ligure*: sì 491, no 1124, bianche 30, nulle 22. *Rocchetta Nervina*: sì 75, no 183, bianche 3, nulle 3; *San Bartolomeo Mare*: sì 313, no 1257, bianche 27, nulle 9; *San Biagio della Cima*: sì 159, no 333, bianche 9, nulle 7; *San Lorenzo al Mare*: sì 201, no 518, bianche 25, nulle 5; *S. Stefano al Mare*: sì 319, no 779, bianche 29, nulle 14; *Seborga*: sì 73, no 114, bianche 3, nulle 2; *Soldano*: sì 71, no 236, bianche 3, nulle 6; *Taggia*: sì 2269, no 7019, bianche 117, nulle 93; *Terzorio*: sì 108, no 68, bianche 3, nulle 3; *Triora*: sì 164, no 254, bianche 19, nulle 8; *Vallebona*: sì 127, no 283, bianche 3, nulle 4. *Ventimiglia*: sì 3610, no 12.093, bianche 180, nulle 138; *Vessalico*: sì 136, no 118, bianche 10, nulle 3. *Villa Faraldi*: sì 96, no 228, bianche 11, nulle 6.

b. v.

Dall'asilo al seggio

Sanremo. Suor Carmela Lombardo, al seggio

Referendum: una suora sanremese è stata chiamata come scrutatrice

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 13 maggio.

(r. o.) Una suora è stata chiamata a fare da scrutatrice in un seggio a Sanremo. Ieri mattina, visto che non si era presentato all'apertura del seggio n. 31, presso l'asilo «Suore Guanelliane» in via Val Del Ponte, Diego Ripamonte, investito dell'incarico, il presidente [illegible] Mario Campanini, [illegible] come prescrive la legge, il primo elettore che si era presentato, a sostituire l'assente.

Questi però rifiutava ed egualmente facevano gli altri due elettori successivi. La quarta a presentarsi per votare è stata suor Carmela Lombardo, la quale ha chiesto tempo affinché potesse ricevere l'autorizzazione della madre superiora. Quando il presidente del seggio ha appreso che a suor Carmela era stato negato il permesso, ha disposto affinché la religiosa venisse investita dell'incarico d'ufficio.

Tuttavia, approfittando dei momenti di pausa, suor Carmela ha potuto godere di brevi permessi e ha così espletato anche le sue normali mansioni presso l'asilo. Alle 14 di oggi puntuale, ha assistito alle operazioni di scrutinio.

Singolare a Chiavari

Presidenti di seggio volevano l'aumento

(Dal nostro corrispondente)
Chiavari, 13 maggio.

(...) Un curioso episodio si è verificato a Zoagli, località presso Chiavari. I cinque presidenti dei seggi elettorali hanno inviato un'istanza scritta al Comune per rilevare che gli emolumenti sono inadeguati al lavoro che essi svolgono e, pertanto, chiedono un aumento degli stessi.

La singolare richiesta è stata inviata alla prefettura, che ha risposto negativamente, facendo presente che si tratta di onorari previsti per tutto il territorio nazionale.

Grave una bambina ferita in una serra

Ceriale, 13 maggio.

Una bimba di quattro anni, Angela Rabbo residente a Ceriale è stata ricoverata in gravissime condizioni all'ospedale pediatrico Gaslini di Genova. La piccola è rimasta vittima di un infortunio avvenuto nel pomeriggio mentre si trovava in una serra nell'azienda agricola dei genitori.

Una vetrata, con telaio metallico azionata da un meccanismo oscillante, forse a causa di un guasto si è messa improvvisamente in movimento colpendo al collo la bimba che è stramazzata al suolo priva di sensi.

All'ospedale di Albenga in cui è stata trasportata per le prime cure, i medici hanno diagnosticato una gravissima contusione cervicale e disposto per il trasferimento in un centro clinico specializzato a mezzo di un'ambulanza.

Un inquietante interrogativo all'esame degli inquirenti

A chi erano destinate le armi rubate l'altra sera a Savona?

Le pistole sono state abbandonate per strada dai banditi in fuga
Il "colpo" organizzato dalla malavita o da un gruppo eversivo?

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 maggio.

(...) A chi erano destinate le pistole asportate sabato dall'armeria Tessitore, via Nazario Sauro, e poi abbandonate dai rapinatori in fuga? E' questo l'interrogativo più inquietante a cui polizia e carabinieri tentano di dare una risposta.

Dovevano essere cedute ai fornitori della «mala» oppure erano per gruppi eversivi?

Quest'ultima ipotesi non viene assolutamente scartata tenuto conto della evidente impreparazione dei rapinatori, della loro «gentilezza» (si erano preoccupati di sapere se l'armeria era assicurata) e, soprattutto, del fatto che se avessero voluto denaro avevano a portata di mano l'incasso della giornata.

Come nel recente caso della rapina alla fonderia «San Donato» di Varazze, anche per quella all'armeria si ritiene che i responsabili siano giunti da fuori. La constatazione è ovvia considerato che i banditi hanno agito a viso scoperto senza preoccuparsi, inoltre, di lasciare impronte.

L'unica nota positiva è che i banditi sono stati costretti, dalla reazione di alcuni cittadini e delle forze dell'ordine, ad abbandonare il loro micidiale bottino, costituito da perfezionatissime pistole, e le armi di cui erano dotati: una pistola Beretta ed un mitra.

I banditi, erano visibilmente emozionati, [illegible]

Alfredo Tessitore e Pietro Abbamonti (Foto Ferrando)

[illegible] del pericolo che il giovane [illegible]

L'azione della polizia e dei carabinieri è scattata quasi subito. Alfredo Tessitore, fratello del titolare dell'armeria, racconta: «Stavo per entrare nel negozio quando mi sono accorto della presenza dei rapinatori. Così ho chiuso [illegible]

I rapinatori in fuga sono stati inseguiti da alcuni passanti [illegible]

Nella rete degli inquirenti sono rimaste le armi della rapina e le descrizioni, non del tutto precise, che i testimoni hanno fatto dei banditi.

Domenica sul Col di Nava

Motociclista torinese muore contro un'auto

Imperia, 13 maggio.

(b. v.) Il motociclista Elio Ferrari, [illegible] anni, residente a Buttigliera Alta (Torino), domenica pomeriggio, mentre percorreva la strada del Col di Nava, tra Pontedassio e Chiusavecchia, nell'affrontare una curva si è scontrato con [illegible] da Alessio Fu[illegible] [illegible] anni, residente a Genova [illegible]. Nell'incidente il motociclista è deceduto sul colpo per lo sfondamento del torace.

Il Ferrari era un appassionato di moto, aveva partecipato [illegible]

Un'indagine degli "Amici di Ceriale"

Costa caro trascorrere le vacanze al mare

Il prezzo della spiaggia è di 60.000 lire al mese - La famiglia tipo spende 17.000 lire al giorno - Quanti possono permettersi la spesa

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 13 maggio.

(n. r.) Anche se il tempo continua a mantenersi imbronciato e l'estate sembra ancora lontana, c'è già chi pensa a fare i conti su quello che costerà una vacanza al mare.

E' il caso dell'«Unione amici di Ceriale» che ha condotto uno studio sulla speculazione degli arenili, sulla congestione delle spiagge, sul «caro-bagni» e sulla limitatezza delle spiagge libere destinate alla collettività.

Da questa indagine emerge che in Liguria il 97 per cento delle spiagge e degli arenili sono in concessione a privati e che il 53,2 per cento del flusso turistico annuo che si riversa sulle spiagge del Nord viene accolto dalle spiagge liguri già così carenti per la limitatezza degli arenili.

Quello che viene definito il «mare in gabbia» ha riflessi economici non indifferenti e pesa sensibilmente sulla famiglia di un lavoratore che ha necessità di qualche giorno di riposo o di cure.

In Liguria il costo medio di una cabina, due sedie sdraio e un ombrellone è di 60 mila lire e cioè un costo netto per l'uso della sola spiaggia di duemila lire giornaliere. Questi prezzi sono variabili da zona a zona a seconda della qualificazione turistica, ma rappresentano il prezzo medio che una famiglia tipo (tre persone) deve pagare per accedere al mare.

Naturalmente il costo vacanze non è rappresentato soltanto da quello della spiaggia: ad esso bisogna aggiungere 4500 lire al giorno, a persona, per pensione completa (13.500 lire per famiglia), e 1500 lire di spese giornaliere generali, per cui la famiglia tipo spende, ogni giorno, 17 mila lire come minimo.

Da ciò si desume che un operaio, con la sua famiglia, può permettersi, al massimo, durante le vacanze estive soltanto pochi giorni di «mare», tenuto conto che lo stipendio medio è di 150 mila lire e che oltre alle spese delle vacanze deve provvedere alle spese di viaggio, alle spese per la casa in città e a tutte le altre spese che vi sono nell'ambito familiare.

Per l'«Unione amici di Ceriale», quindi, il problema del «caro-vacanze» deve essere risolto con iniziative coraggiose che portino alla liberalizzazione degli arenili da tutte le speculazioni private.

Tre arresti, recuperata refurtiva per 5 milioni

(Dal nostro corrispondente)
Altare, 13 maggio.

(...) Tre arresti, refurtiva per un valore di 5 milioni recuperata, un mitra, tre pistole, numerose munizioni e un pugno di ferro sequestrati: questo il bilancio di una brillante operazione condotta dai carabinieri di Altare in collaborazione con i colleghi della tenenza di Cairo Montenotte.

Gli arrestati sono: Aldo Racchetti, 33 anni; Lorenzo Lagorio, di 32, e Alberto Genta, di 38, tutti residenti ad Altare, il primo in località Bo[illegible] e gli altri due in via G[illegible].

Il primo a cadere nella rete è stato Alberto Genta: è stato arrestato dopo che aveva venduto per centomila lire un mitra a un acquirente rivelatosi poi un sottufficiale dei carabinieri in borghese. L'arma era stata in precedenza venduta dal Racchetti al Lagorio, che a sua volta l'aveva ceduta al Genta.

A distanza di due giorni, [illegible] mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, [illegible] i carabinieri di Altare hanno arrestato anche Aldo Racchetti e Lorenzo Lagorio. Nella casa di Racchetti, i militi hanno sequestrato tre pistole a tamburo, numerose munizioni e un pugno di ferro. Successive ricerche hanno portato al ritrovamento di macchine calcolatrici e strumenti per topografia, che il Genta aveva rubato.

L'ex sindaco ha 100 anni

Giuseppe Agnese, 100 anni

Calice Ligure, 13 maggio.

(...) La popolazione di Calice Ligure ha festeggiato sabato scorso i cento anni del dottor Giuseppe Agnese, ex sindaco e medico condotto della cittadina. Un pullman speciale ha trasportato autorità ed abitanti, un centinaio di persone, a San Bartolomeo di Cervo dove il dottor Agnese si è trasferito da qualche mese per essere più vicino alla propria famiglia.

Originario di Chiusanico, in provincia di Imperia il dottor Agnese è stato medico condotto di Calice Ligure dal 1921 al 1944, quindi per un ventennio ha esercitato la libera professione tenendo per cinque anni anche la carica di sindaco.

A nome dell'amministrazione comunale di Calice Ligure il sindaco, avvocato Luigi Bolla, gli ha consegnato una pergamena ricordo e una medaglia d'oro con lo stemma del Comune. Anche la Croce Bianca e l'Avis hanno offerto al centenario una targa d'argento.

Il dottor Agnese gode tuttora di ottima salute e lo ha dimostrato raggiungendo a piedi, senza fatica la sala consiliare del comune di San Bartolomeo dove ha avuto luogo la cerimonia alla presenza delle massime autorità locali.

CARCARE — [illegible]

Stasera a Savona
Il Comune è in crisi?

Per il piano regolatore ed i contrasti fra pci e psi - Forse cadranno anche le giunte delle due Albissole

Dal nostro corrispondente
Savona, 13 maggio.
Domani sera torna a riunirsi il consiglio comunale di Savona. L'attesa è assai viva perchè da tale seduta potrebbe derivare la crisi definitiva dell'attuale giunta di sinistra e, di riflesso, di quelle di centro-sinistra dei comuni di Albissola Mare ed Albissola Superiore. I motivi sono sempre gli stessi: la diversa posizione che i partiti hanno assunto sulla riadozione o meno del piano regolatore intercomunale del comprensorio savonese che il Consiglio di Stato ha dichiarato illegittimo.

Il pci e la dc sostengono la necessità che lo strumento urbanistico venga riadottato integralmente, senza modifiche, non appena la Regione avrà concesso l'autorizzazione alla formazione del piano intercomunale, mentre socialisti, socialdemocratici e repubblicani sono dell'avviso che il piano debba essere completamente rivisto.

In questi ultimi giorni non vi sono state novità sostanziali e, salvo accordi dell'ultima ora, le posizioni non si sono di molto avvicinate. L'unico fatto nuovo, se così si può definire, è la posizione assunta dal comitato zonale della dc, il quale «tenuto conto dei ritardi (in qui frapposti dal psi» ha ammesso la possibilità «nella malaugurata ipotesi che l'autorizzazione della Regione non giungesse tempestivamente» che i comuni ricorrano «in via provvisoria» ad altre eventuali misure dirette «a garantire la operatività della salvaguardia del territorio «sino al momento in cui l'autorizzazione della Regione li porrà nella condizione di deliberare la riadozione del piano intercomunale».

Questo significa che gli amministratori comunali dc sono disponibili per la approvazione a stralci del vecchio piano, così come proposto dai socialisti, per far scattare le misure di salvaguardia che evitino speculazioni edilizie, purchè tutti i partiti si impegnino ad appoggiare, non appena possibile, la riadozione del piano dichiarato illegittimo.

Sembra però difficile che socialisti, socialdemocratici e repubblicani accettino una tale impostazione del problema che, per contro, pare condivisa dai comunisti. **n. s.**

Reti: Pesce (autogol).
Cassa di Risparmio-Sabazia 2-0

Cassa di Risparmio: Durichello, Larosi, Bartoli, D'Harcourt, Grasso, Puppo, Scarzella; riserve: Console, Venturino.

Sabazia: Frumento, Musso, Camporesgi, Trinchero, Sussina, Porta, Piseddu; riserve: Provenzano, Cardania.

Reti: Scarzella e D'Harcourt.

Campanello-Italsider 1-0

Campanello: Fiorentino, Polimone, Ferrero, Ferrigno, Remesto, Vassallo, Bertolucci; riserve: Proto, Pretin, Nico, Ligure, Siri.

Italsider: B. Lauro, Parodi, Cozzolino, Guerrini, Caserta, Fontana, Galuppo; riserve: Capone, Ferrero, Passeggi, Caputo.

Rete: Bertolucci.

Gli incontri di domani sera, martedì 14: Ospedale Piemontese-Spedizionieri (ore 20,30); Officine Ferrero-Uffici Finanziari (ore 21,20).

IMPERIA — Presso il civico mattatoio si sono svolte le prove d'esame del secondo corso di qualificazione professionale per esercenti macellai.

"A campanassa" ha 50 anni

Dal nostro corrispondente
Savona, 13 maggio.
(n. s.) Con un annullo postale speciale e con la inaugurazione di una lapide, la società «A Campanassa» celebrerà domani il cinquantesimo anniversario di fondazione. Fatto inconsueto la lapide sarà posta in un esercizio pubblico e cioè nel bar «Splendid» di corso Italia.

In tale locale nel settembre del 1922 alcuni illustri savonesi tra i quali l'avv. Paolo Astengo, l'ing. Flaminio Becchi, il cav. Amilcare Dupanloup, Senatto Sguerso, il prof. Francesco Varaldo e Nicolò Pessano, gettarono le basi di una società, «A Campanassa», che «interpretasse l'anima di Savona e conservasse di questa le memorie e le tradizioni, non senza tutelarne gli interessi».

Nel corso di una gremita assemblea, svoltasi nel Politeama Garibaldi, il 14 maggio 1924, veniva approvato lo statuto della società ed eletto a suo presidente l'avv. Paolo Astengo.

La lapide verrà inaugurata domattina alle 11 presenti il sindaco, autorità e personalità del mondo dell'arte e della cultura. L'avvenimento sarà anche ricordato con un annullo speciale che verrà usato presso l'ufficio postale distaccato in funzione, nella sola giornata di domani, nell'atrio del Palazzo comunale.

Torneo interaziendale la Esso batte la Tibb

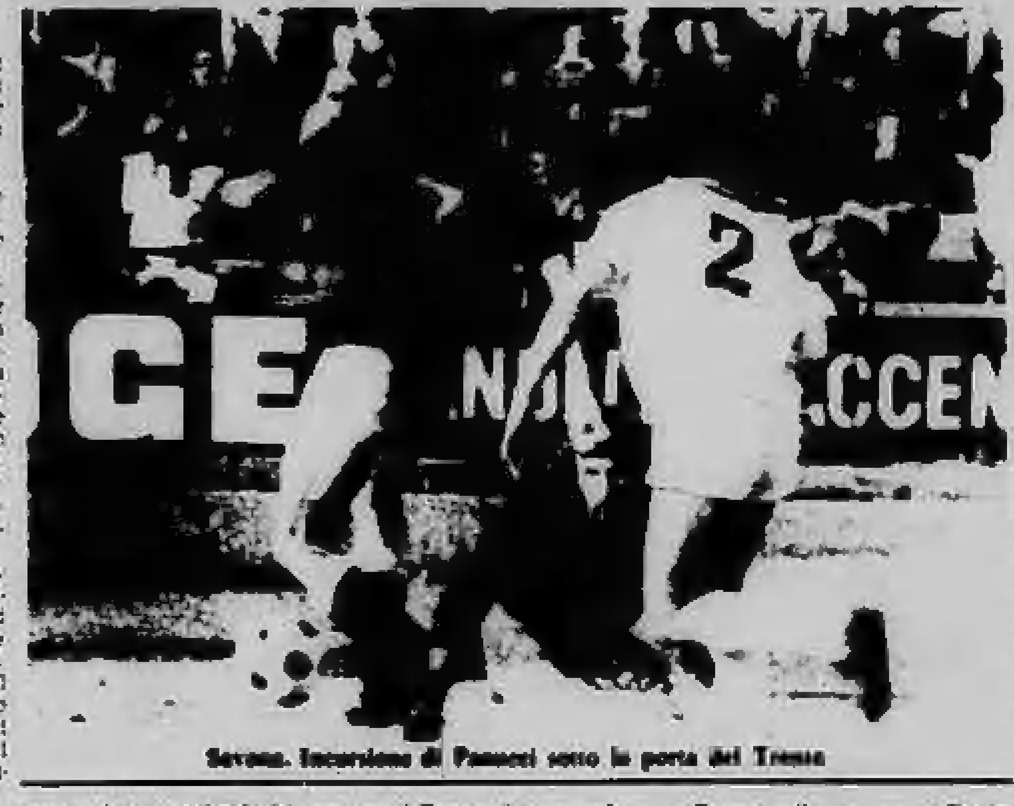
Dal nostro corrispondente
Savona, 13 maggio.
[illegible]

Il Savona ha iniziato la scalata per raggiungere quota salvezza

Con il prezioso 1 a 0, siglato da Panucci, sul Trento - Domenica i biancoblù saranno a Trieste: gli sportivi raccolgono fondi per un premio di partita in caso di vittoria Persenda: "La squadra ha buona tenuta, le condizioni di tutti sono soddisfacenti"

Dal nostro inviato speciale
Savona, 13 maggio.
L'ambiente biancoblù si rasserena dopo le tempeste di una stagione tormentata. Le due vittorie casalinghe con Derthona e Trento hanno portato l'attesa schiarita nel sodalizio ligure. Erano quattro punti che nei progetti dell'allenatore Persenda dovevano consentire l'aggancio del complesso savonese alle altre pericolanti. Dopo il lungo e drammatico isolamento nella penultima posizione, il Savona ha ora raggiunto a quota 25 la squadra veneta del Clodia e la Triestina. Gavinovese a 26 punti e Legnano a 27 non sono lontane e lo stesso Trento (nel girone d'andata formazione quadrata e intraprendente) incomincia a temere il peggio.

Ci sono ancora cinque incontri. Il Savona che nelle ultime gare ha dimostrato di essere tutt'altro che spento e rassegnato, ha buone possibilità di chiudere degnamente il campionato. Per il prossimo anno c'è l'impegno di alcuni appassionati e dei tifosi di aiutare la società per consentirle un assetto più solido.


Savona. Incursione di Panucci sotto la porta del Trento

Che possibilità ha l'undici ligure di togliersi dalla critica situazione? Secondo l'allenatore Persenda mancano 6 punti alla salvezza. Le prossime cinque gare offrono dieci punti. L'impresa non sembra impossibile, il calendario non è dei peggiori. Ci sono confronti diretti, certamente insidiosi, e un paio di partite con squadre tranquille. Se il Savona giocherà con l'impegno e la volontà dimostrati contro il Trento il traguardo non dovrebbe sfuggire.

Sono state fugate anche le preoccupazioni per le condizioni fisiche di alcuni giocatori. Persenda ha temuto qualche complicazione per l'ala Pavoni e il centravanti Buscaglia che hanno concluso l'incontro al Bacigalupo piuttosto malconci. Si tratta però di poca cosa: una modesta contusione alla caviglia per il primo, un trauma al viso per il secondo. Entrambi dovrebbero essere in campo domenica prossima per un altro incontro di estrema importanza.

Il Savona va a Trieste a sfidare i giuliani diretti avversari. Una gara quasi decisiva, per i liguri un pareggio costituirebbe un obiettivo eccezionale. L'allenatore Persenda ha fiducia, sostiene che la squadra è notevolmente migliorata, che il gioco ha subito apprezzabili progressi. Afferma: «Con il Trento abbiamo giocato meglio che contro il Derthona. Soprattutto è confortante la tenuta, è più che soddisfacente la condizione atletica di tutti».

Il trainer biancoblù ha elogi per i difensori, in particolare per i due terzini Brignole e Budicin e per Perlo. Illustra i meriti dei centrocampisti Matteoni e Bosca anche se avrebbe preferito da quest'ultimo un più solido apporto nella fascia centrale del campo e più cauti inserimenti all'attacco. C'è da obiettare però che senza le proiezioni offensive di Bosca, difficilmente il Savona sarebbe riuscito a sorprendere la forte barriera difensiva dei trentini. E va notato, inoltre, che proprio da una manovra dell'interno destro è nato il gol della vittoria. Infine, Persenda sottolinea la prestazione delle due punte Pavoni e Buscaglia e quella, non però così lucida come in altre occasioni, dell'estrema destra Panucci.

La società biancoblù pare abbia promesso un premio se i giocatori riusciranno ad evitare la retrocessione. Anche un gruppo di tifosi sta raccogliendo una somma da destinare agli atleti savonesi. Nell'ipotesi che la squadra non si salvi, il premio sarà dato ai giovani del vivaio. Ma è una eventualità che si preferisce ignorare, tutti gli sforzi sono ora rivolti a Trieste.

Eros Mognon

La partita col Lerici salvata dagli anziani: 2-1
Imperia: è una vittoria fiacca

"Molti di voi rubano lo stipendio" ha urlato l'allenatore ai giocatori negli spogliatoi - La squadra s'è comunque assicurata almeno il quarto posto nella classifica

Dal nostro corrispondente
Imperia, 13 maggio.
Due giovani, Montanari e Gazzano, e soltanto tre o quattro anziani hanno «salvato» con il loro gioco l'Imperia domenica, pur vincitrice per 2 a 1 contro i cugini del Lerici. «Molti di voi rubano lo stipendio...», ha loro gridato nello spogliatoio, fra un tempo e l'altro, l'allenatore Bodi nel tentativo, parzialmente riuscito, di scuoterli un poco, per offrire al pubblico uno spettacolo meno deludente.

La reazione dei tifosi era tanto più sentita in quanto molti di essi avevano assistito, nel pomeriggio di sabato, alla vittoria dei nero-azzurrini del «Trofeo Berretti» contro il Valdinievole: un incontro vivo e ricco di idee calcistiche, qualità che sono risultate assenti, al contrario, fra molti dei blasonati «senatori».

A fine incontro Bodi, rasserenato per la vittoria, ha fornito una parziale spiegazione per l'opaca prestazione dei nero-azzurri: «Non voglio difendere chi non se lo merita — egli ha detto —, ma devo chiarire alcune cose: assenti per forza maggiore Turra e Guidetti ho dovuto impiegare Gerenia con un piede gonfio (tanto che è dovuto uscire nel secondo tempo) e Dalmonte ancora sofferente. Mancando di altre riserve — ha proseguito il mister nero-azzurro — ho dovuto così portare su due ragazzi che già avevano giocato sabato nella "Berretti", e cioè Montanari e Gazzano, che ha giocato con la testa fasciata avendo avuto applicati due punti di sutura».

Tutte cose che non spiegano, comunque, la pessima esibizione di Marinelli e lo scarso impegno di molti altri giocatori. L'Imperia, ravvivata dalla inventiva del giovanissimo Montanari (classe 1954) era partita bene, con qualche

Imperia. Montanari, uno dei migliori in campo

azione veloce ma imprecisa calando nettamente dopo una decina di minuti fino a permettere al Lerici — che ha giocato una onesta partita senza eccessivo affanno — di portarsi in vantaggio al 38': su mischia in area Lorenzetti ha respinto una prima volta un tiro ravvicinato di Peselli: ha raccolto Martinelli segnando da pochi passi.

Un minuto dopo Sciarra, portiere ospite, ha respinto sulla linea una «schiacciata» di testa ad opera di Ghetti.

Nella ripresa il gioco nero-azzurro si è leggermente ravvivato ed al 7' Dalmonte ha conquistato un probabile «record» fra le squadre semiprofessionistiche realizzando — per la decima volta consecutiva — un rigore concesso con una certa larghezza di idee dall'arbitro, per fallo in area commesso contro lo stesso Dalmonte.

Dopo alcuni spunti in avanti di Soro al 24' il Lerici si è vista negata la possibilità di riportarsi in vantaggio con una ardita uscita di Lorenzetti su Rolando, venuto a trovarsi del tutto smarcato in area.

L'Imperia ha ottenuto il «regalo» finale al 38' quando il lericino Peselli, su passaggio teso in area di Marinelli a Dalmonte, è intervenuto deviando imparabilmente nella propria rete.

Con questa vittoria, ad ogni modo, l'Imperia si è praticamente assicurata almeno il quarto posto in classifica generale e con ciò il biglietto d'ingresso alle eliminatorie di «Coppa Italia». Un «contentino» non apparso sufficiente a dissipare ieri il malcontento del dopopartita, con i tifosi silenziosi ed i dirigenti e tecnici a meditare sulla via migliore per schierare, il prossimo anno, un'Imperia capace di lottare per la prima poltrona, in un girone che sarà senz'altro più combattuto di quello attuale. **b. v.**

Nella prima categoria
La Finalese ormai ha lo "scudetto"

Dal nostro corrispondente
Finale Ligure, 13 maggio.
Nella giornata dell'atteso crollo del Finalpia ad Andora sul terreno della terz'ultima in classifica, il Finale Ligure ha mantenuto saldamente il primato nel campionato di prima categoria. La promozione non dovrebbe più sfuggire ormai [illegible] il capitano Ca[illegible] [illegible] Carlin's Boys di [illegible]

Il Finale ha disputato una [illegible] partita [illegible]

di classifica. L'entusiasmo a Finale e adesso alle stelle.

Nel clan dirigenziale si ritiene di avere ormai vinto il campionato anche perchè la Taggese, la più valida inseguitrice della capolista, dovrà venire a Finale ospite del Finalpia che, in nome dell'imminente fusione, ha promesso di dare il suo aiuto ai cugini. Tuttavia non ci si nasconde le difficoltà che presentano le due prossime trasferte di Cairo e di Borghetto.

«Per Cairo — spiega il presidente Rebonato — metteremo a disposizione dei nostri tifosi un pullman gratuito. I [illegible] in caso di successo [illegible] sono comunque ambiziosi: [illegible] di dare la scalata alla [illegible] serie e di allestire per [illegible] squadra».

[illegible] **s. d.**

Centro il Sant'Agostino
Il Loanesi sciupa occasioni di vittoria

Loano, 13 maggio.
(g. m.) Un Loanesi sciupone non è andato oltre il pareggio — uno a uno — con il Sant'Agostino e l'allenatore Gelber [illegible] dice: «Il risultato non soddisfa [illegible] Abbiamo fatto tutto da soli: un autorete che ci calva ad equilibrare il risultato e sbagliato un sacco di occasioni da gol compreso il rigore che poteva significare la vittoria».

Il Loanesi mirava ad un successo per tenersi lontano dalla zona pericolosa della classifica: ha giocato privo di due titolari Sinagra e Ceratti squalificati; gli avversari sono invece riusciti nell'intento di strappare il pari. L'esito tutto sommato serve ad entrambe le squadre, considerata la sconfitta dei genovesi dell'Erge, ad opera del Gruppo C.

Laigueglia-Pietra rinviata per mancanza di arbitri

Dal nostro corrispondente
Finale Ligure, 13 maggio.
(s. d.) La partita fra il Pietra Sport e il Laigueglia, interessante anticipo del campionato di terza categoria, è stato rinviato all'ultimo momento dalla federazione «per mancanza di arbitri».

La decisione ha stupito i dirigenti pietresi, costretti a spostare la data dell'incontro poichè al Comunale, il 26 maggio, si disputano i Giochi della Gioventù. Il match fra le due compagini avrebbe potuto modificare radicalmente la classifica del girone A.

Nell'altro anticipo in programma, invece, la Finalborghese ha avuto facilmente ragione del San Bernardino per 2-1.

Campionato della promozione
Lavagnese contro tutti Il Varazze si è arreso

Dal nostro corrispondente
Varazze, 13 maggio.
(a. ch.) La polemica del giorno, nel campionato di promozione, riguarda la Lavagnese, accusata di essere in qualche modo favorita nella lotta della salvezza. «Se la Lavagnese deve fare punti a tutti i costi — dichiararono i giocatori del Varazze alcune settimane orsono, dopo essere stati sconfitti in casa — lo si dica apertamente. Siamo battuti dall'arbitro».

Ieri a Sanremo, la capolista opposta alla Lavagnese, non è andata oltre l'1-1. La contestazione dei biancoazzurri nei confronti del direttore di gara, Albertini di Voghera, è scoppiata senza mezzi termini: L'arbitro è accusato di aver negato il rigore alla Sanremese in tre occasioni (atterramento di Bettega e due falli di mano in area dei difensori ospiti). Ne ha approfittato la Sarzanese che grazie alla vittoria (3-0) sulla Lunese, ha raggiunto la capolista.

Il Vado ha vinto con la Sammargheritese (2-1, doppietta di Dacnino), mantenendo il quarto posto in classifica. Dice l'allenatore Ansaldo: «Sono soddisfatto perchè i ragazzi hanno dimostrato di essere concentrati [illegible] [illegible] Molte le [illegible] giorni per promuoverli dai loro [illegible]. Tuttavia i dirigenti vogliono le eventuali richieste, ma certamente si farà il possibile per allestire una squadra che nella prossima stagione lotti per il primato».

Pareggio tra Varazze e Arenzano (0-0) nel derby giocato al Pino Ferro.

Vittoria meritata dopo il forcing
L'Albenga castigamatti coll'agguerrita Biellese

Costanzo e Cazzola si sono prodigati nel bloccare gli assalti avversari - Bruzzone, Pioppo e Ramella abilissimi nella marcatura - Lupi recita il "mea culpa" per il fallo che è costato caro: un rigore

Dal nostro corrispondente
Albenga, 13 maggio.
Benchè vittorioso per due a uno, l'Albenga non ha ripetuto contro la Biellese la bella prova fornita una settimana fa contro l'Ivrea. Il merito va alla formazione di Biella scesa sul campo [illegible] con un solo obiettivo: cogliere l'intera posta condizione indispensabile per sperare ancora nella salvezza e la sconfitta subita è un risultato troppo severo per la generosa partita disputata dagli ospiti generosi e combattivi. Anche in questa occasione ha però avuto successo chi è riuscito a segnare più gol e l'undici albenganese è andato a bersaglio due volte, compiacendosi di attirare nel baratro della retrocessione la Biellese così come una settimana prima aveva messo nei guai l'Ivrea.

L'Albenga che si è difesa per almeno due terzi della partita dagli assalti avversari (un salvataggio sulla linea fatale ad opera di Bruzzone ed un paio di interventi miracolosi del portiere Zanardini) ha colpito in contropiede approfittando degli sbilanciamenti offensivi degli ospiti: E' andato a rete Fabbris, all'8', con un clamoroso tiro ad effetto da fuori area su servizio di Vasconi e ha raddoppiato, all'85', Pedemonte, raccogliendo un centro di Cazzola e anticipando il bravo portiere biellese Meola.

Nel tempo intercorso tra i due gol, la Biellese ha bussato invano alla porta dell'Albenga che è riuscita a tamponare più di una falla apertasi nello schieramento difensivo. Sono emersi Costanzo e Cazzola in una continua opera di interdizione e di alleggerimento, Bruzzone, Pioppo e Ramella in un oscuro ma redditizio lavoro di marcatura.

Chiaramente sotto tono Lupi che accusa — e nessuno glie lo contesta — la stanchezza di una stagione condotta senza risparmio di energie mentre Scodeggio ha faticato a controllare il suo diretto avversario. Alla Biellese è rimasta la consolazione di un gol segnato su rigore molto discusso, quando non restava più tempo sufficiente ad una rimonta.

Lupi descrive l'azione che ha provocato il rigore: «Ho trattenuto per la maglia l'attaccante della Biellese Prudenza alcuni metri fuori dell'area di rigore, è riuscito a svincolarsi ma ha sbagliato il tiro a rete. L'arbitro che aveva giustamente concesso il vantaggio, ha subito fischiato il penalty. D'accordo che il fallo c'era, ma avrebbe dovuto trattarsi di una punizione e non di un rigore». **g. m.**

Gli "juniores" Imperia ammessi alle finali?

Imperia, 13 maggio.
(b. v.) Anche gli «juniores» dell'Imperia sportiva stanno per essere ammessi alle finali nazionali della loro categoria: ieri si sono imposti a Chiavari per 3-0 sui loro diretti avversari dell'Entella dai quali erano stati battuti in casa per 1-0, basterà ora che essi battano l'Albenga per ottenere la qualificazione, avendo a loro favore un largo quoziente-reti.

Prima categoria

Veloce-Cengio	2-0
Alassio-Intemelia	2-1
Andora-Finalpia	2-1
Albissola-Borghetto	1-2
Finale L.-Carlin's Boys	1-0
Pietra L.-Calvese	2-2
Ventimigliese-Ceriale	0-0
Dianese-Taggese	0-1

CLASSIFICA: Finale L. p. 36; Taggese 33; Ventimigliese, Finalpia e Veloce 32; Borghetto e Ceriale 32; Alassio 29; Calvese e Dianese 25; Intemelia, Carlin's Boys e Pietra L. 21; Andora 16; Cengio 15; Albissola 11.

Domenica 19 il campionato è fermo. Verrà giocato il recupero Borghetto-Cengio e l'anticipo Carlin's Boys-Andora.

Nonostante il "catenaccio" difensivo
Liguria hockey battuto (4-0) dal "Torino Cus"

Domenica i liguri affronteranno il "Fiamme Torino" e sperano di ottenere finalmente la prima vittoria

Savona, 13 maggio.
(n. s.) Il Liguria Hockey è incappato, ieri, a Torino, in una nuova sconfitta contro il «Cus Torino» che ha vinto per 4 a 0.

Il risultato, peraltro, non sembra preoccupare i tecnici savonesi che, consci della difficoltà della partita, avevano predisposto un fitto catenaccio difensivo nella speranza di poter arginare gli attacchi del «Cus» che giocava con tre atleti della nazionale juniores.

Privi dei fratelli Angelo e Marcello Accornero e dello squalificato Pavone, ai savonesi non è restato altro che difendersi. I loro sforzi, però, sono stati vani ed il «Cus», dopo aver concluso il primo tempo con il punteggio favorevole di 1 a 0, ha segnato altre tre reti nella ripresa.

«Domenica prossima — dice il trainer Colla — arriverà a Savona il "Fiamma Torino". Speriamo che l'incontro ci dia la prima vittoria dopo questo sfortunato inizio di campionato. Dei giocatori comunque non posso lamentarmi: ieri, nonostante il notevole divario di classe esistente tra noi ed il "Cus Torino", hanno dimostrato buona preparazione e spirito combattivo».

"Marcozzi Libertas" batte il "Baseball Club" Savona

Savona, 13 maggio.
(n. s.) Nel campionato maschile di baseball, serie D, il «Marcozzi Libertas» ha battuto, per 13 a 8, il «Savona Baseball Club».

La partita ha dimostrato comunque che Romauro e Zanobini stanno lavorando bene; con altri due o tre elementi il Savona B.C. avrà una squadra di tutto rispetto.

Gli spettacoli oggi

GENOVA

AMBASSADOR: La valle lunga. ARISTON: Africa nuda, Africa violenta. ASTOR: America 1929: sterminateli senza pietà. AUGUSTUS: I diamanti dell'ispettore Klute. GIOIELLO: Africa nuda, Africa violenta. GRATTACIELO: Il suo nome faceva tremare... Interpol in allarme. IMPERIALE: Tennessee e verbamento. LUX: La stangata. NUOVO PALAZZO: Arancia meccanica. OLIMPIA: Tennessee e verbamento. ORFEO: Per amore Ofelia. RITZ: Il Topo. RIVOLI: Agente 3S3 Police Connection. SMERALDO: Ladro di arene. UNIVERSALE: ... altrimenti ci arrabbiamo. VERDI: Il poliziotto è marcio. TEATRO MARGHERITA: [illegible] La Tosca [illegible]. STABILE GENOVESE: Il [illegible] STABILE E. DUSE: La lunga giornata di viaggio nella notte [illegible]. AUDITORIUM FIERA: Le furberie di Scapino [illegible].

RAPALLO: GRIONE: [illegible]. ITALIA: Un amore così fragile e così violento. AUGUSTUS: Sartana e i trafficanti d'armi. S. FRANCESCO: [illegible]. S. MARGHERITA L.: CENTRALE: Il ricorso di Cini. Il sollievo. MIGNON: La calandria. LUX: Marsella. CAMOGLI: [illegible] Bologna.

SAVONA

DIANA: Gesù Christ Superstar. ELDORADO: La bonne. ASTI: Il conflitto del demonio. ASTOR: Il giorno del delfino. OLIMPIA: L'ultima neve di primavera. SAVOIA: Ma l'età di mio padre, ma l'uomo galantuomo. CAIRO MONTENOTTE: SOCIALE: I [illegible] degli anni ruggenti. CRISTALLO: Cristiana, monaca indemoniata. CERIALE: ODEON: Gli immarcescibili. CENGIO: ODEON: Una città chiamata bastarda. ALTARE: VALLECHIARA: L'erede di Trenk. MILLESIMO: ITALIA: I racconti del terrore. LUX: La guerra dei mondi. VARAZZE: VERDI: La seduzione. ALBISSOLA CAPO: DORIA: Dio mio che cosa è quel [illegible]. ALBISSOLA MARE: MARCONI: Era Sam Wallach, lo chiamavano Così sia. VADO LIGURE: SAVAZIA: Il violento di King Kong. SPOTORNO: MIGNON: Brutalmente di corsa. FINALE LIGURE: ONDINA: Sesso contro Rosso Fe. [illegible]: Mondo erotico. VITTORIA: [illegible]. PIETRA LIGURE: COMUNALE: Ai [illegible] di [illegible]. LOANO: [illegible]: Tre pezzi di canne per una rosa. [illegible]: Sinuè, l'egiziano.

ALBENGA: ASTOR: L'amante verdes. AMBRA: Femmine calde per le vacanze italiane. CRISTALLO: Il mio piacere è la sua. ALASSIO: COLOMBO: Fai [illegible] [illegible]. RITZ: Francisca in uniforme.

IMPERIA

CAVOUR: Scuola: inferno a paradiso. ROSSINI: Improvvisamente una sera, un amore. CENTRALE: La mano sinistra della violenza. AMBRA: La bestia dal cavallo maledetto. DANTE: La tigre dell'ira. BORDIGHERA: [illegible]: Una giornata spesa bene. OLIMPIA: I due volti della vendetta. DIANO MARINA: DIANESE: La fabbrica dell'errore. SANREMO: ARISTON: TEATRO [illegible]. CENTRALE: Zanna. SANREMESE: [illegible]: Il [illegible] l'imbattibile. ORFEO: Il giorno dell'ira. SUPERCINEMA: Fantozzi e il soldato Camillone. LUX: Sono Sartana, il vostro becchino. ASTRA: Desideri sessuali. MIGNON: Esperienze prematrimoniali. RITZ: Dodò, un maggiolino a tutto gas. ARMA DI TAGGIA: CAPITOL: Uomini malati e sapranti di violenza. ESTATE: La fabbrica dell'errore. RIVA LIGURE: CORSERO: Due maiali al servizio dello Stato.

LA SPEZIA

CIVICO: [illegible]: Nostra Signora dei turchi. [illegible]: Papillon. NUOVO MARCONI: La violenza e il mio forte. DIANA: La signora è stata violentata. [illegible]: La governante. MONTEVERDI: La miliardaria dell'amore. [illegible]: Le occasioni gentile di Adeline. ASTRA: Contratto carnale. SMERALDO: 20.000 leghe sotto i mari. ARSENALE: Cinque matti facili. LOC. SAN TERENZO: GIARDINO: Quando le leggende muoiono. LERICI: GOLIONE: [illegible] e il califfo di Bagdad.

ECONOMICI

CAGNOLINO [illegible]

cercasi ELEMENTO
con attitudine a SORVEGLIANZA, DIREZIONE, COORDINAMENTO lavorazioni.
Titolo preferenziale:
conoscenza CHIMICA o MECCANICA.
GAVARRY S.p.A.
Albisola Capo - Tel. 41.829.

errex
Rheem
Rheem Safim
Scaffalature ad incastro
di facile montaggio
ZINCATE! protette dalla ruggine
in vendita a SANREMO
presso la
icormarket
VIA PIETRO AGOSTI 56/58
TELEFONO 79666
di S. DANANI & C. s.a.s.